

Oggi, 3 gennaio, leggiamo la riflessione del Diacono Pino Panniello delle Parrocchie San Bartolomeo e San Bernardo in Rivoli. Buona domenica! Diacono Graziano

Il Vangelo di Giovanni inizia con questo bellissimo prologo che è una provocazione fortissima all'Antico Testamento e che offre molti spunti di riflessione.

La prima parola: "In principio...", richiama il libro della Genesi. Come se l'autore volesse in qualche modo scrivere un nuovo inizio, un nuovo fondamento, un nuovo testamento. C'è comunque un richiamo e continuità all'Antico Testamento, perché a esso si riferisce per contrapposizione, ma c'è pure discontinuità perché ha la pretesa di stabilire una nuova origine. Come a voler dire: «Con questo Vangelo voglio proporvi una nuova visione di Dio che l'Antico Testamento non poteva offrirvi. Non si tratta solo di una immagine diversa, è proprio il modo con cui pensate Dio che voglio mettere in discussione».

Il termine greco "logos" si traduce come "parola". "All'inizio di tutto c'è una parola" sembra dire Giovanni. Se vuoi scoprire qual è questa parola dovrai entrare nella storia di Gesù e seguire i suoi avvenimenti. Alla fine scoprirai qual è la parola che ti viene consegnata, perché in ciascuno di noi quella parola, attraverso la vita di Gesù risuona in modo diverso.

A questo punto potremmo domandarci, ma come farò a comprendere che quella parola è veramente la "mia" parola?

L'autore dice: "la vita è la luce". Questa è un'altra provocazione dirompente per l'Antico Testamento. Non è la legge, non è la norma, non è la dottrina, ma bensì la tua stessa vita a diventare il luogo dove verificare sempre la vicenda di Gesù, la quale restituisce la parola che dà una gioia piena. Non esiste altra occasione se non la tua stessa esperienza di vita per dirti in verità quello che tu sei e ciò che cerchi. Per questo Dio assume la nostra carne, diventa vero uomo, per indicare che in essa c'è la via della salvezza.

Attraverso la storia di Gesù possiamo comprendere che la salvezza si può realizzare accogliendolo e diventando così figli di Dio.

Questa è la notizia che Giovanni con il quarto Vangelo vuole annunciare.